

IL NO DELL'ANIA

Comunicato stampa del 5 ottobre 2012
(*“inaccettabile e penalizzante per le imprese italiane”*)

i punti del no:

1. *“giungla senza regole, aumento dei costi di distribuzione come sempre avviene quando per lo stesso prodotto si pagano più intermediari, ossia quando si allunga la filiera produttiva”*,
2. *Scardinando questo sistema si mina alla base il rapporto di fiducia che intercorre tra agente e Compagnia,*
3. *Senza più investimenti da parte delle imprese sulle reti di vendita, resisteranno solo gli operatori di grandi dimensioni*
4. *L'applicazione di questa norma imporrà una revisione completa degli “assetto negoziali ed economici dei contratti di agenzia nell'ambito di un più generale ripensamento delle strategie di distribuzione”*
5. *Operazione “non risolutiva dell'unica criticità assicurativa nazionale, la Rca Auto”*
6. *“le Compagnie italiane non possono essere considerate un interlocutore solo quando si tratta di finanziare il debito pubblico”*